



Farmaci, Braido (UniGe): «Con biologici verso remissione Bpcos, asma e rinosinusite cronica»•

Descrizione

(Adnkronos) «Tosse cronica produttiva (catarro), difficolta' respiratorie, dispnea (fiato corto), respiro sibilante e oppressione al torace, che peggiorano nel tempo e presentano episodi di riacutizzazioni spesso indotte da infezioni respiratorie, sono i sintomi piu' comuni della Broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpcos) che in Italia secondo l'Istat colpisce 3,5 milioni di persone influenzandone la qualita' della vita. L'asma, patologia anch'essa cronica, caratterizzata da episodi improvvisi di fame d'aria, associata respiro sibilante interessa circa 3 milioni di italiani e tra essi, circa il 10% (200 mila) nella sua forma grave. La rinosinusite cronica con poliposi nasale, condizione infiammatoria cronica dei seni paranasali e della mucosa nasale, caratterizzata dalla presenza di polipi (rigonfiamenti benigni) che possono ostruire le vie respiratorie, si manifesta con sintomi simili a quelli di un raffreddore ma che, persistendo nel tempo, comportano difficolta' a respirare bene dal naso interessa il 4% della popolazione italiana adulta.

Bpcos e asma grave con e senza rinosinusite cronica con poliposi nasale sono patologie dell'apparato respiratorio con un impatto significativo, talvolta invalidante, sulla qualita' della vita di chi ne soffre. «Fortunatamente per questi pazienti c'è un approccio immunologico che è una realtà in continua evoluzione. Oggi abbiamo maggiore coscienza delle armi di cui disponiamo: per Bpcos, asma grave eosinofilico e rinosinusite cronica con poliposi nasale grazie alle terapie innovative, tra cui i farmaci biologici, siamo in grado di ridurne e azzerarne le riacutizzazioni, in alcuni casi (asma) anche a raggiungere la remissione clinica della malattia»•. Così all'Adnkronos Salute Fulvio Braido, professore di Malattie Respiratorie e direttore della Clinica di Malattie Respiratorie e Allergologia presso l'Ircss Ospedale Policlinico San Martino di Genova, riassume le novità emerse al 23esimo congresso «Highlights in Respiratory Diseases and Allergy» che si è tenuto a Genova.

«Ogni volta che abbiamo una infiammazione di tipo 2 possiamo agire sui meccanismi alla base dell'infiammazione» spiega Braido «ottenendo un controllo a lungo termine grazie ai farmaci biologici. In pratica, i pazienti non sono più dipendenti dalle compresse di cortisone e di conseguenza hanno una qualità di vita migliore. I benefici iniziano con l'ottimizzazione della terapia inalatoria, a base di una «combo» di 3 farmaci da assumere contemporaneamente»•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 12, 2025

Autore

redazione

default watermark